

RECENSIONI

A. Barone, R. Scalia (a cura di)

La funzione di controllo della Corte dei conti. L'esecuzione del Pnrr in Italia nel contesto di una economia di guerra
Bari, Cacucci, 2023, pagg. 460.

Il volume raccoglie gli atti del Convegno, tenutosi il 30 settembre-1 ottobre 2022 a Ragusa Ibla, con il supporto scientifico dell'Università degli studi di Catania e, in particolare, del Dipartimento di economia e impresa.

Il tema, affrontato da studiosi del diritto amministrativo, da cultori di economia aziendale nonché da alcuni *testimonials* di alto profilo, vuole fornire testimonianze concrete del modo – nel contesto del Progetto culturale “Orizzonti della contabilità pubblica”, promosso da alcuni anni dall'Istituto Max Weber” (2000), soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia – in cui la Magistratura contabile, che potremmo denominare, ormai, “del buon andamento”, ha inteso declinare la fondamentale funzione del controllo indipendente esterno, previsto dall'art. 100, c. 2, Cost. Una declinazione che prende a base parametri di verifica del buon andamento tutt'affatto originali.

Infatti, viene posta in evidenza la necessità di ricorrere ai parametri dei costi, dei tempi e dei modi dell'azione amministrativa; parametri di analisi che il controllo finanziario-contabile (che altro non è che di semplice conformità o meno a regole poste dalla disciplina della contabilità pubblica, e quindi fundamentalmente di natura ragionieristica), in questi anni, ha oscurato facendo dimenticare anni di dibattito sul nuovo ruolo che Massimo Severo Giannini aveva, nel 1979, ritenuto di dover assegnare alla Corte dei conti.

Della necessità, per fini di analisi delle politiche pubbliche, di un ricorso costante al controllo concomitante (o “*in itinere*”) – riscoperto a far data dal 2022 con l'entrata in vigore dell'art. 7, c. 7, d.l. n. 77/2021 – si sono fornite non solo giustificazioni condivisibili ma se ne è intesa auspicare l'applicazione quale modalità essenziale del come fare “controllo sulla gestione”, disciplinato dalla l. n. 20/1994, non solo in ragione della temporanea obbligatorietà di monitorare le decisioni assunte con la presentazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in Europa ma anche oltre.

D'altra parte, il Convegno si è dimostrato una felice occasione per riportare all'attenzione degli studiosi le esperienze di verifica, maturate dalla stessa Magistratura del buon andamento sia in campo nazionale che in campo regionale, in indagini di grande complessità aventi tutte un impatto sullo sviluppo economico e sociale di diverse aree territoriali, rimanendo la Corte dei conti italiana allineata così ai metodi di controllo della Corte dei conti europea.

* * *

F. Cerioni (a cura di)

Le società pubbliche

Milano, Giuffrè Francis Lefebvre, 2023, pagg. 643.

Il volume raccoglie i contributi di studiosi della materia, scelti tra professori universitari, magistrati della Corte dei conti e dirigenti pubblici, che hanno analizzato le svariate problematiche connesse al tema durante la loro attività scientifica e professionale.

Il testo unico di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 viene quindi letto alla luce delle più rilevanti novità normative correlate, in particolare la nuova disciplina del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza e la riforma dei servizi pubblici locali, nonché la più recente giurisprudenza della Corte costituzionale, della Corte di cassazione e della Corte dei conti.

Il taglio scientifico del volume è focalizzato su una analisi diacronica delle società pubbliche, dalla loro genesi fino al complesso inserimento nella trama ordinamentale e nel diritto vivente. Sono, così, oggetto di analisi le problematiche relative al controllo pubblico, alla responsabilità degli amministratori e degli organi degli enti partecipanti, alla gestione del personale, all'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e sulla tutela della trasparenza, ai vincoli finanziari e fiscali, anche europei, ai controlli della Corte dei conti sulle società, e, infine, alla crisi d'impresa, con la sottoposizione alla liquidazione giudiziale e alle altre procedure concorsuali ovvero all'inclusione nei piani di razionalizzazione o di revisione straordinaria delle partecipazioni, concludendo con la natura della società in mano pubblica, nel contesto del più generale dibattito sulla soggettività pubblica e la centralità della causa societaria.

* * *

